

RINASCERE DALLE MACERIE...

Anno di grande fermento, questo 2016! Dopo la distruzione del terremoto, dopo gli ostacoli pratici e politici, dopo la formazione degli artigiani e i tempi lunghi dell'amministrazione nepalese, dopo la stagione delle piogge, Saipu è finalmente diventata un grande cantiere. Grazie al programma di ricostruzione di Kam For Sud il villaggio sta rinascendo dalle macerie. Sono in costruzione due scuole per un totale di oltre 500 allievi, l'ambulatorio medico dedicato alla memoria dell'alpinista Gianni Goltz e le prime sessanta case familiari delle seicento danneggiate.



Affinché tutto questo abbia potuto accadere, come prima cosa cento nuovi muratori e carpentieri sono stati formati a Saipu e tutti sono ora operativi nel villaggio. La loro formazione ha inoltre permesso di costruire dieci case-modello antisismiche, che sono state attribuite alle famiglie più bisognose e senza risorse. Kam For Sud gestisce direttamente i cantieri delle scuole e dell'ambulatorio medico, mentre accompagna l'avanzamento dei cantieri delle case private con un sostegno tecnico e concreto.

Si tratta di una sfida molto grande e complessa che ha presentato ostacoli d'ogni sorta e ha richiesto, per superarli, un grande lavoro organizzativo, lunghe negoziazioni, pazienza, perseveranza, creatività, professionalità, e passione. È ciò che hanno donato a questo progetto tutti i collaboratori coinvolti: oltre al prezioso staff nepalese di Kam For Sud, l'associazione è riconoscente a tutti coloro che si sono recati in Nepal per partecipare con le proprie conoscenze e capacità alla ricostruzione. L'ingegnere Daniel Pittet ha assunto il ruolo di capo-progetto nel 2016, accompagnato, a partire da dicembre, dall'architetto Giacomo Butte, suo successore per il 2017.

L'ingegnere Thomas Pferdekämper ha sviluppato il concetto geotecnico per le scuole ed elaborato i progetti di riattazione antisismica di due edifici scolastici secondari che non sono andati distrutti completamente, mentre i falegnami Riccardo e Leonardo Scheuermann, Timothée Bovay e Jean Larvego, con il muratore Fabio Leoni, hanno contribuito concretamente alla ricostruzione e alla formazione. E poiché parliamo di riconoscenza, non va dimenticato che una miriade di piccoli e grandi sostenitori ha testimoniato la propria adesione a questo progetto con una donazione finanziaria. L'unione fa la forza è il minimo che si possa dire in questo caso: è la somma dei vostri sforzi ad aver prodotto questo piccolo miracolo! Quest'espressione di solidarietà disinteressata a tanti chilometri di distanza, ai nepalesi trasmette fiducia e coraggio.



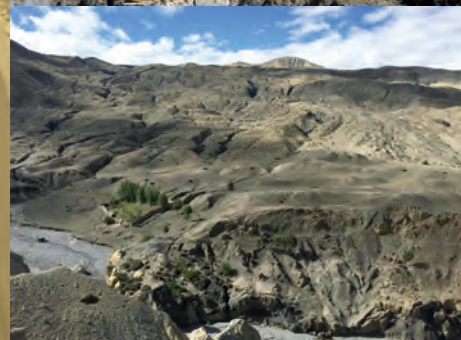
Considerata l'ampiezza del disastro, le risorse naturali e la manodopera disponibile, ci vorrà ancora molto tempo prima che in Nepal tutte le case crollate siano ricostruite e tutti gli edifici danneggiati siano riparati e rafforzati. Gli esperti prevedono una durata complessiva per la ricostruzione del Paese di almeno dieci anni. Come in tutti i progetti di lunga durata, impostare bene il lavoro all'inizio è l'elemento cardine che permette di portare il progetto a buon termine. Sappiamo che troveremo ancora ostacoli da superare e nodi da sciogliere lungo il percorso, ma ora che il treno della ricostruzione è lanciato su binari solidi, la squadra di Kam For Sud può lavorare serenamente.



CAPRE E MELE PER FAR FRONTE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO IN MUSTANG

Nell'alto Mustang il riscaldamento globale ha conseguenze pesanti per alcuni villaggi: meno neve d'inverno sulle montagne significa meno acqua a disposizione in primavera per l'irrigazione dei campi e questo nell'arido ecosistema d'alta quota porta a una ridotta capacità di auto-sostentamento. Come già accertato nello studio preliminare del 2012, solo lo sviluppo di attività economiche alternative, dal basso consumo idrico, può permettere agli abitanti del villaggio di Yara di restare a casa propria, evitando di diventare "migranti climatici". Dopo la creazione di un gregge di capre pashmina per le famiglie senza terra, a partire dall'autunno 2016 Kam For Sud ha elaborato con gli abitanti di Yara un progetto di frutteto comunitario che richiede meno risorse idriche dei campi già abbandonati. La geografa Monika Schaffner, assieme al nostro collaboratore locale Tashi Bista e grazie alla consulenza dell'ingegnere idraulico Daniel Bernet, ha lavorato alla definizione di una strategia d'irrigazione del futuro frutteto.

La presenza degli alberi dovrebbe inoltre contribuire a migliorare la capacità di ritenzione idrica del terreno stesso. Parallelamente nel villaggio si è costituito un comitato per la gestione del frutteto. Siccome localmente è presente una sola varietà di mele, e allo scopo di controllare la propagazione di parassiti che sono spesso causa di importanti perdite ai frutteti locali, un centinaio di meli svizzeri di una decina di varietà diverse sono stati portati in Mustang nei primi mesi del 2017 grazie alla consulenza del vivaista ticinese Marco Regazzi. Per il momento si tratta di sperimentare quali varietà si adattano meglio alle condizioni ambientali dell'alto Mustang e sono maggiormente apprezzate dalla comunità locale. La collaborazione con gli amici e colleghi della ONG francese Bessin-Népal, nata all'interno del comitato di coordinamento internazionale per gli interventi in alto Mustang, è stata determinante per il buon esito dell'operazione: l'esperto coltivatore Jean-Louis Orvain ha infatti assicurato che i giovani alberi fossero trasportati in modo adeguato, accompagnando il prezioso carico fino alla destinazione finale e incaricandosi di trasmettere alla popolazione locale alcune utili tecniche per la cura dei meli.



A TATHALI SI DIVENTA GRANDI...

Il 2016 è stato un anno abbastanza tranquillo all'orfanotrofio-fattoria di Tathali, dove bambini e ragazzi crescono giorno dopo giorno, affrontando le sfide e gli ostacoli del diventare grandi e vivendo i momenti di allegria e condivisione che la vita in comune offre quotidianamente. In un certo senso anche per gli adulti responsabili della struttura gli anni che passano coincidono con un percorso di crescita: nell'autunno 2016 l'educatore Pietro Santoro ha di nuovo trascorso un'intensa settimana di riflessioni e discussioni a Tathali, affrontando con i genitori il



tema dell'accompagnamento degli adolescenti verso la vita di giovani adulti. L'arte-terapeuta Annick Reiner, dal canto suo, ha sostenuto lo sviluppo dei bambini e dei ragazzi con un accompagnamento settimanale, lavorando anche con i genitori su temi psico-educativi. Questi interventi sono stati molto apprezzati dalle tre coppie di genitori che hanno potuto confrontarsi su temi come le aspettative nei confronti dei figli, l'importanza della conquista progressiva dell'autonomia per la formazione dell'autostima, l'orientamento professionale dei ragazzi.



DALL'ARTE-TERAPIA ALLA RIORGANIZZAZIONE DEL CENTRO DIURNO RODEC

Anche quest'anno l'arte-terapeuta Annick Reiner ha dato un contributo sostanziale al buon funzionamento del centro diurno per bambini in strada a Kathmandu: avendo conosciuto a fondo il progetto negli anni precedenti, quest'anno Annick

ha potuto fornire un accompagnamento non solo arte-terapeutico, ma anche di tipo gestionale, facilitando una migliore definizione dei ruoli e una valorizzazione delle competenze tra gli operatori.



PADRINATI A DISTANZA

Con un'azione discreta, ma di grande impatto, ogni mese molti padrini e madrine a distanza permettono a bambini nepalesi di frequentare la scuola. In tutto sono oltre trecento i ragazzi che studiano o hanno studiato mediante un padrino o una madrina di Kam For Sud. Avere o non avere un'istruzione è uno spartiacque nella vita, i ragazzi e le loro famiglie ne sono consapevoli e per questo sono molto riconoscenti ai padrini per la preziosa opportunità ricevuta.

Ci sono sempre bambini in attesa di padrini: volete sostenerli? Trovate più informazioni sul sito www.kamforsud.org o contattando direttamente Aurora Guggisberg (+41 91 7434386)



NUOVA RESPONSABILE PER IL BAZAAR DI LOCARNO



Luisa Soldati, già da tempo attiva al Bazaar come volontaria, da quest'anno ha assunto il ruolo di responsabile del negozio. Ha esplorato ciò che l'artigianato nepalese ha di meglio da offrire per continuare a proporre a Locarno un ampio ventaglio di prodotti di qualità: tessuti, carta, metalli, ceramiche, feltro, pietre preziose, cosmetici, spezie, *pashmina*, dipinti, mobili... sapientemente fabbricati, lavorati e trasformati da artisti e artigiani nepalesi. Assieme a Luisa, al Bazaar vi accoglieranno le nostre indispensabili e appassionate volontarie di vendita. Lasciatevi sorprendere!

UNA COLLEZIONE DI PRODOTTI NEPALESI EQUI ED ECOLOGICI, È IN PREPARAZIONE...



Un nuovo progetto ha preso forma nell'autunno di quest'anno e dietro le quinte si sta preparando. Coty Jeronimus, designer, ha lanciato la creazione di una nuova linea di prodotti nepalesi completamente ecologici ed equi, firmati Kam For Sud.

Per la dignità dei produttori, per un'economia che rispetti i cicli e la salute dell'ecosistema, vi proponiamo dei prodotti di grande qualità, disegnati e lavorati con amore e rispetto. Da scoprire a partire dall'autunno 2017.

Quello che
puoi fare
è forse solo
una goccia
nell'oceano,
ma è anche ciò
che dà significato
alla vita.

A. Schweitzer

Volete partecipare?

Ogni vostra donazione, come sempre, è ricevuta con grande riconoscenza ed è interamente utilizzata per la realizzazione dei progetti in Nepal. Se inoltre desiderate partecipare concretamente al nostro lavoro comune, vi accoglieremo con piacere tra i soci di Kam For Sud! Con una quota annua di 100 franchi siete parte del nucleo vitale dell'associazione che permette di gestire i progetti con professionalità.



www.kamforsud.org

Volete saperne di più?



Sul sito www.kamforsud.org sono pubblicati i rapporti annuali, i resoconti finanziari, i verbali delle assemblee generali e molto altro. La pagina www.facebook.com/kamforsud pubblica regolarmente brevi aggiornamenti delle attività. Per più informazioni non esitate a contattarci.

kam  forsud

Kasturi Mirga Forum for Sustainable Development

è una ONG svizzera, fondata nel 1998 in Ticino da un gruppo di persone che crede nella solidarietà concreta tra gli esseri umani e nel valore del lavoro interculturale basato sul rispetto reciproco, la pari dignità e l'amicizia. KAM FOR SUD è un'organizzazione senza scopo di lucro che lavora per uno sviluppo sostenibile, nel campo dell'educazione, della salute e per la protezione dell'infanzia. KAM FOR SUD è un gruppo di amici nepalesi e svizzeri che si impegna insieme per un mondo migliore.

Associazione
KAM FOR SUD

Banca dello Stato del Cantone Ticino
CH-6501 Bellinzona - Svizzera

Conto Nr. 3582660001000001
IBAN CH83007643582660C000C
CCP della banca 65-433-5

Sede legale
c/o Avv. Antonio Galli
Corso Elvezia 16
CH-6900 Lugano

Sede operativa
Silvia Lafranchi Pittet
info@kamforsud.org
c/o La Scatolina
CH-6670 Avegno
Tel +41-91-2208550

Kam For Sud Bazaar
via F. Rusca 2
CH-6600 Locarno
Tel +41-91-2200364

Grafica e impaginazione:
Studiografica Grizzi - Gordevio

Stampa:
Tipografia Stazione SA - Locarno